

DOVE

MENSILE ANNO 30 N°10 OTTOBRE 2020 € 9,90 € 7,90



UN GIRO A...

Palermo il mondo in città

RETE SENESI

*piccoli borghi
nonosciuti*

MOLISE

*Oasi di silenzio e
incredibili scoperte*

SVIZZERA

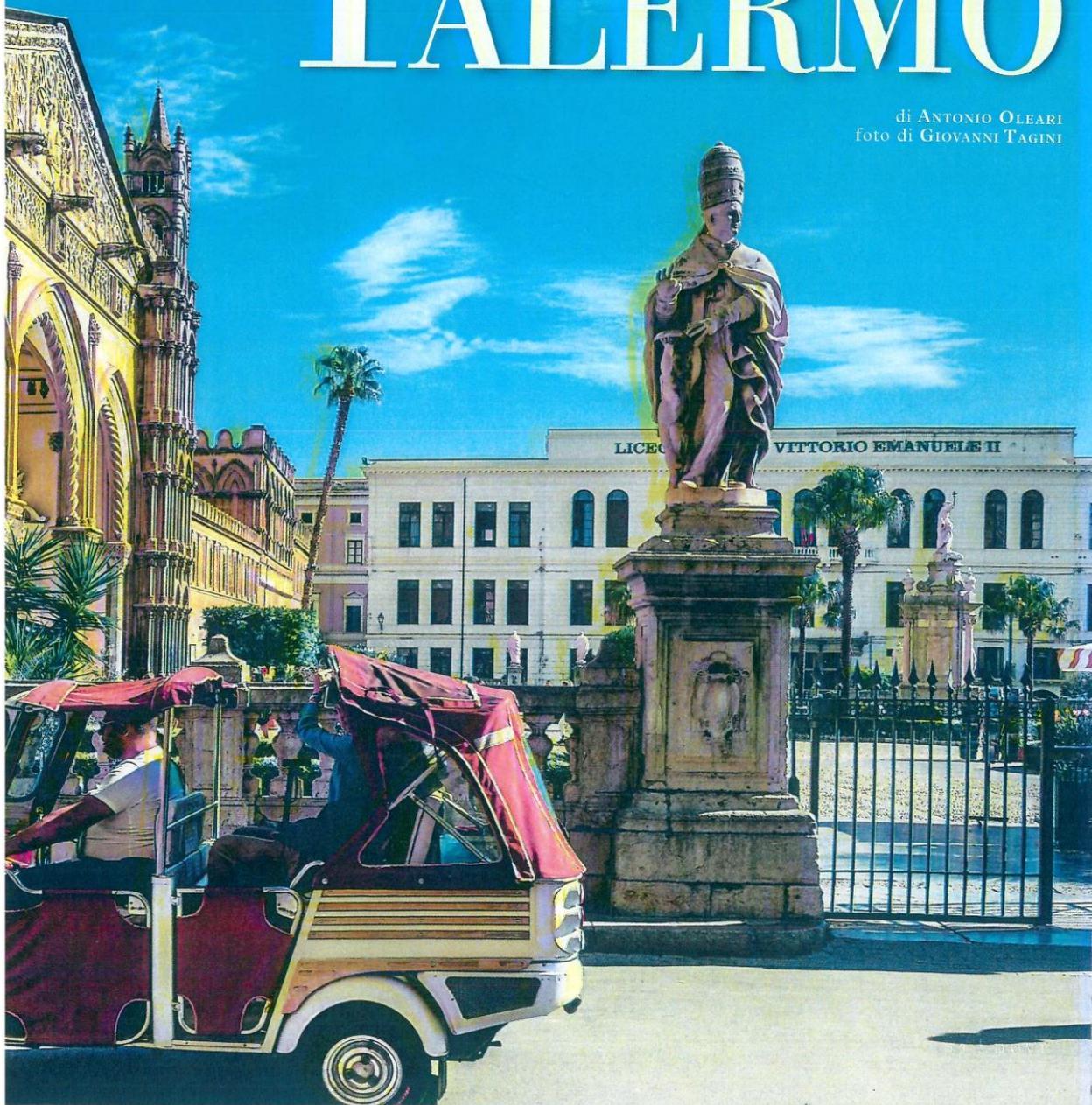
*Puro benessere
a Crans-Montana*

MEDIAGROUP S.P.A. POSTE ITALIANE Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 Conv. L. 46/2004, art. 1, comma 1 DCB Milano - ISSN 2499-4804 (online) Canada Cad. 15.50 Belgio € 12,00 Francia € 8,90 Germania € 10,50 Grecia € 9,95 Lussemburgo € 10,50 Portogallo Cont. € 8,50 Spagna € 8,50 Svizzera C. Ticino CHF. 12,00 Svizzera Tedesca CHF. 12,50 USA \$ 15,50

DOVEVIAGGI.IT

TUTTO IL MONDO A PALERMO

di ANTONIO OLEARI
foto di GIOVANNI TAGINI





Cosmopolita e
multiculturale.
Accogliente e aperta
all'innovazione.
Da qui parte il Giro
d'Italia: una scelta
fortemente simbolica,
in una città che può
fare da traino della
rinascita. Per l'Italia,
e non solo...

“**A** Palermo ci sono due stagioni soltanto”, sosteneva il compositore Richard Wagner. “L'estate e la primavera”. E a guardarla ora, immersa nella luce gentile di inizio autunno e con le ultime pomelie ancora fiorite sui balconi, questa città sembra davvero rinascere come in un nuovo aprile. Dopo mesi difficilissimi e un'estate che ha fatto lievitare le presenze solo nella settimana di Ferragosto (nel 2018, anno in cui è stata la Capitale italiana della cultura e contemporaneamente sede di *Manifesta*, la biennale europea itinerante di arte contemporanea, ha avuto un ritmo più che doppio di flussi turistici rispetto a quello della Sicilia e quasi quadruplo rispetto alla media italiana; nel 2019 ha registrato più di tre milioni di presenze), Palermo rilancia il motore della creatività, disegnando traiettorie e percorsi che intrecciano storia, tradizioni e contemporaneità. Sempre più città-laboratorio, invita a esplorare quel tessuto di architetture e interventi, anche di design, che dal centro (uno per tutti, il soffitto multicolor di Palazzo Branciforte, decorato da Ignazio Moncada di Paternò) invadono le periferie. È una città-universo che racchiude in sé la bellezza e le tante sfaccettature del sincretismo culturale del regno normanno di Sicilia (Palazzo Reale e la Cappella Palatina sono emozionanti), ma accetta le sfide della sperimentazione, anche sulla tavola. Ottobre, poi, è il momento giusto per scoprirla, soprattutto quest'anno che è stata scelta come sede d'avvio del *Giro d'Italia 2020* (sabato 3 ottobre, con la cronometro Monreale-Palermo). “La conferma di un percorso di crescita e cambiamento che poche altre città europee hanno avuto”, dichiara a *Dove* il sindaco Leoluca Orlando. “Un messaggio di accoglienza, ma anche uno stimolo verso una mobilità sostenibile”.

Le scale di ferro battuto portano sui tetti di **Palazzo Butera**, da cui si gode una splendida vista sul golfo. A sinistra, un murale accanto alla **fontana settecentesca** di piazza San Francesco d'Assisi.





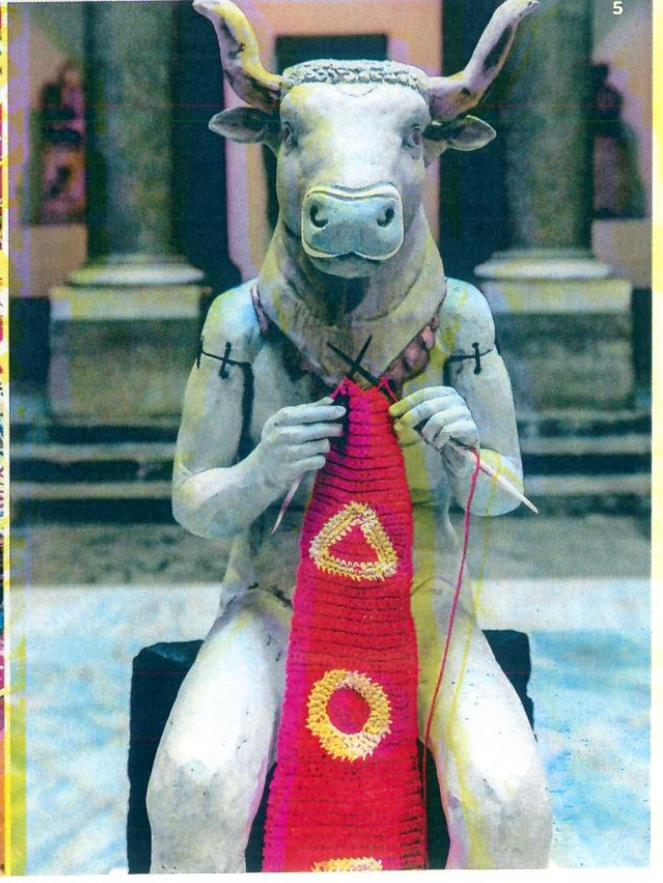
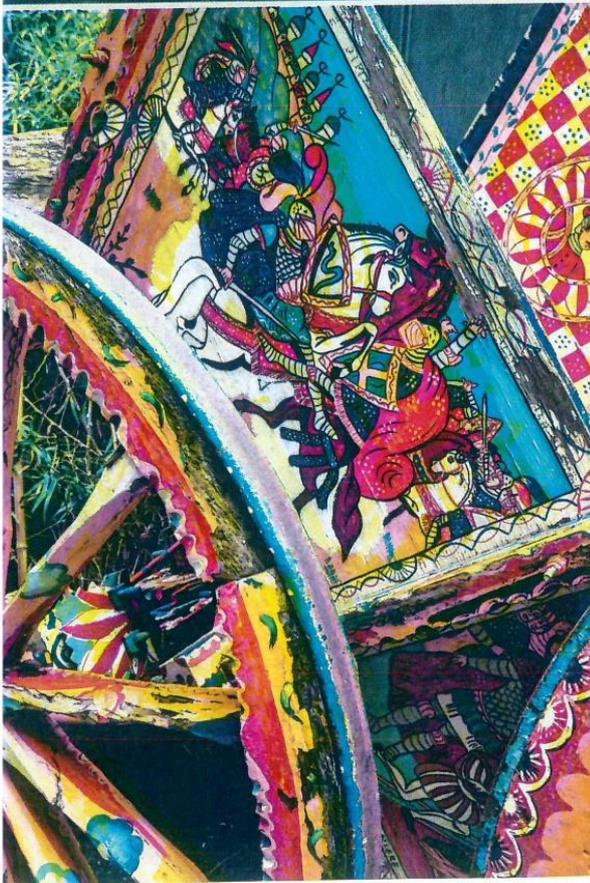
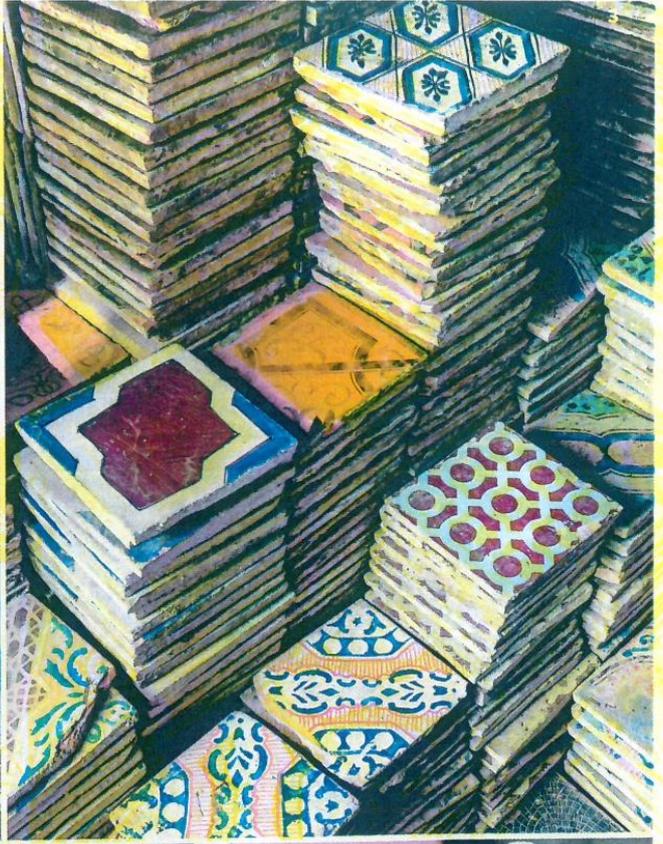
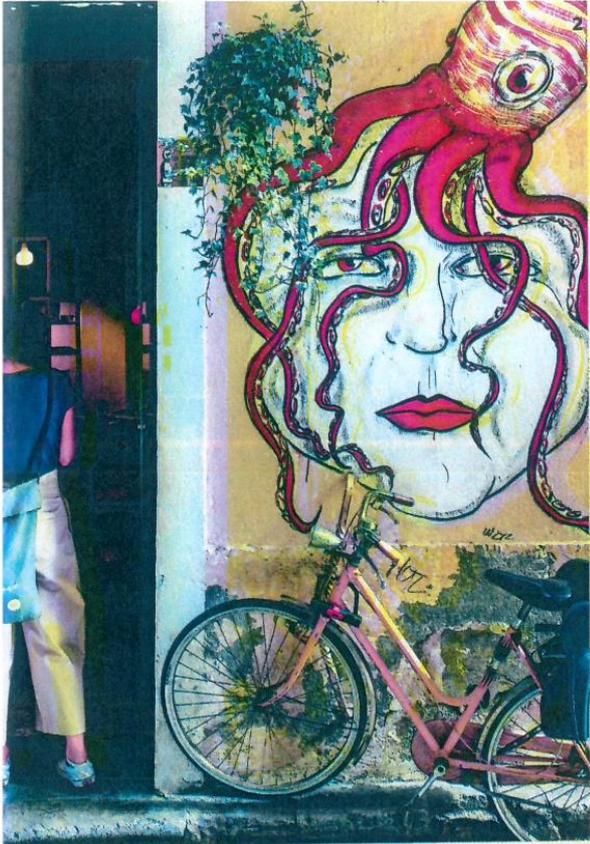
Palermo vive una nuova primavera artistica e culturale: startup, progetti digitali, ma anche recupero di tradizioni

Non c'è dubbio che oggi Palermo sia irriconoscibile a chi l'abbia visitata anche solo pochi anni fa. Dal 2018 la città ha vissuto un ampio processo di riqualificazione e riappropriazione degli spazi, a partire dalla pedonalizzazione di una buona parte del centro storico. Oggi si passeggia in tutta tranquillità tra bar, negozi e ristoranti dal Teatro Massimo alla cattedrale, passando dalla famosa piazza Quattro Canti, vero cuore pulsante da cui si irradiano i quartieri storici. La riappropriazione avviene anche dal basso, come dimostrano le tante opere di street art che hanno trasformato vecchi muri e macerie in luoghi di identità collettiva. E se è vero che si giunge qui attirati dalla storia di questa città mosaico di culture (soprattutto da quando, nel 2015, l'Unesco ha dichiarato il percorso arabo-normanno patrimonio dell'umanità), è altrettanto vero che Palermo non è solo passato e tradizione ma anche iniziative giovani e inclusive, slancio, confronto e sperimentazione. La primavera, insomma, è anche culturale: nascono start up, iniziative imprenditoriali, progetti innovativi.

FRA STARTUP E TEATRO DEI PUPÌ

Roberta Pellegrino è una dei quattro creatori di Ludwig, un motore di ricerca linguistico per migliorare la scrittura dell'inglese, che conta più di tre milioni di utenti mensili e ha sedi anche a Shanghai e Hong Kong. "Nel 2018 ci è stato proposto di trasferirci nella Silicon Valley, ma alla fine abbiamo scelto di restare a Palermo. È una città carismatica, eclettica e *fimmina*, ovvero affascinante e problematica al tempo stesso: l'ideale per chi cerca il guizzo cre-

- 1 | Il monte Pellegrino visto dal porticciolo di Mondello.
- 2 | Edizioni Precarie (via Alessandro Paternostro 73) è un laboratorio di progetti per illustratori e artisti.
- 3 | Vecchie piastrelle di Caltagirone. Si trovano nelle botteghe antiquarie della città.
- 4 | Un esemplare storico all'ingresso del museo del carretto Franco Bertolino.
- 5 | Un'installazione a Palazzo Pretorio.

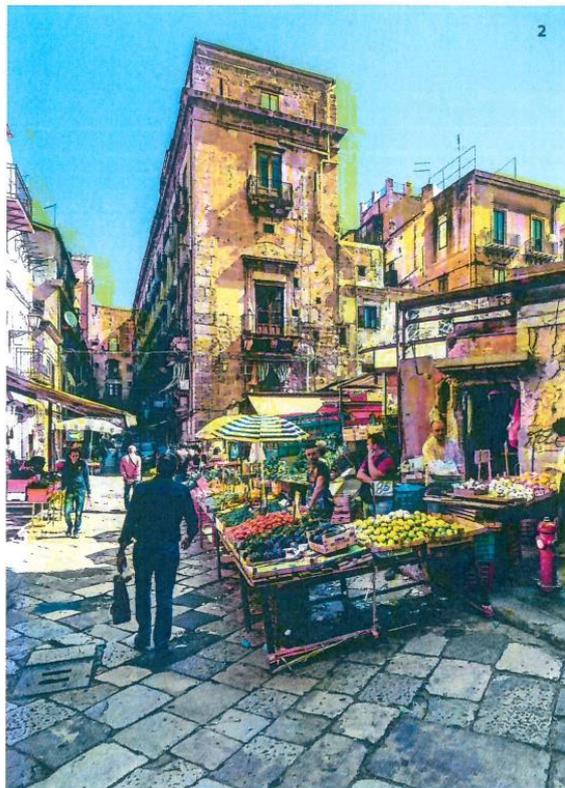


PALERMO



ativo". È l'immenso patrimonio artistico siciliano, invece, ad aver attirato qui **Giorgio Gori**, giovane fisico, fondatore della startup **Artficial**: in quattro anni, con i suoi soci, ha messo insieme un archivio che conta già oltre 700 scansioni tridimensionali di opere d'arte da tutto il mondo. L'obiettivo è condividerle in *streaming online*, come in una sorta di Spotify dell'arte, ma anche realizzare il sogno dei tanti che vorrebbero possederne una. "Grazie alle stampanti 3D realizziamo cloni a tinte pop di statue e sculture in fibra di mais cento per cento compostabile", spiega Gori. "Si ordinano direttamente sul nostro sito e una parte del ricavato va all'istituzione proprietaria dell'opera".

È elettrizzante sapere che a pochi passi da tanta modernità c'è un tempio della tradizione come il **Teatro dell'opera dei pupi** del maestro Mimmo Cuticchio, che con le marionette da quasi cinquant'anni mette in scena spettacoli a cavallo tra mitologia e attualità. Con lui oggi c'è il figlio Giacomo (che ne cura anche le musiche): "I pupi non sono semplice folklore per bimbi e turisti" precisano i due, "ma una forma d'arte richiestaci dai più grandi festival in Italia e nel mondo". Di fianco al teatro - una piccola meraviglia di 90 posti dalle panche in legno - si possono visitare anche i laboratori artigianali dove si intaglia, si sbalzano le armature in metallo e si cuciono i vestiti. Si trovano nella **Vucciria**, quartiere che si accende soprattutto di sera, quando dalle parti di piazza Caracciolo, nel tumulto di voci e tra i fumi delle griglie a carbonella, prende forma un menu di strada tutto speciale: polpo bollito, *stiggiole* (gli spiedini di agnello), *pani cà meusa* (panino con la milza), pannelle. Anche in questo caso, non c'è tradizione che non si unisca alle nuove tendenze: scendendo verso il porto turistico della Cala, riqualificato negli ultimi anni, si incontrano ristoranti eleganti come



La scena gastronomica è in fermento: si valorizzano antiche ricette, si moltiplicano le iniziative di street food

Aja Mola (uno dei migliori ristoranti di pesce) e il fratello Gagini (chef brasiliano in odore di stella), nati entrambi dalla visione imprenditoriale di Stefania Milano e Franco Virga che, con i loro altri quattro locali sparsi per Palermo, danno lavoro a decine di giovani e recuperano edifici storici.

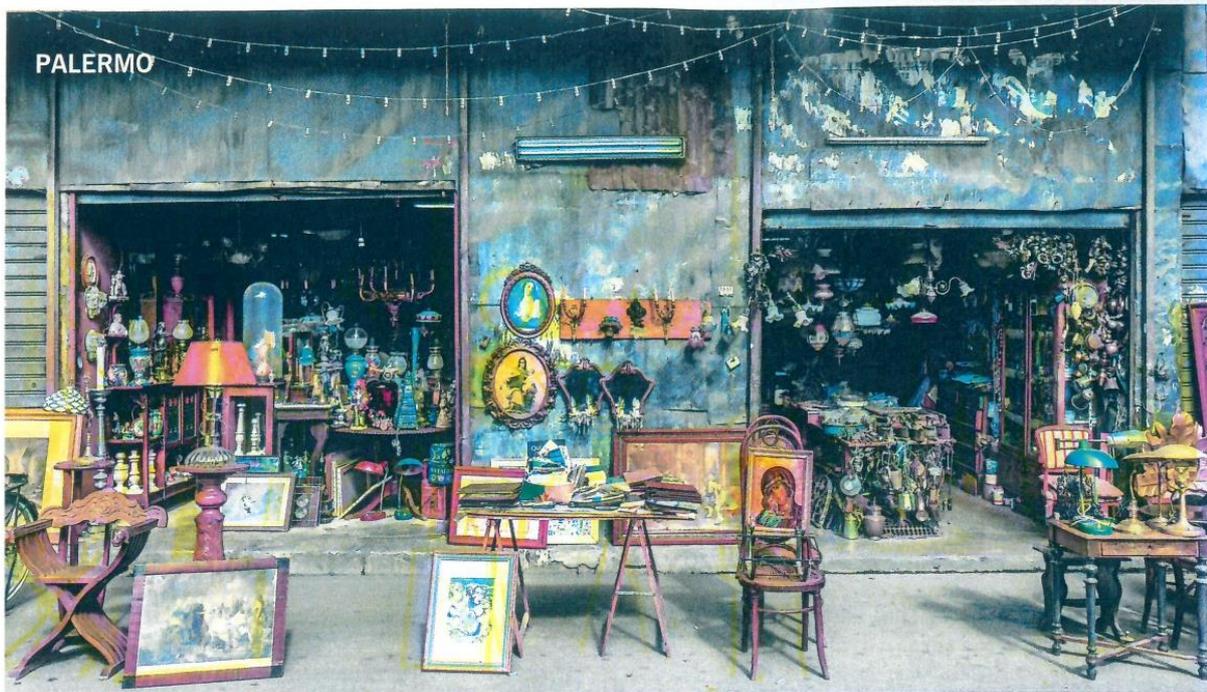
CHIESE, TESORI ARCHEOLOGICI, MERCATI

Sulla ricchissima cucina siciliana, e sui suoi sapori, sempre più giovani decidono di investire. Da **Fud-Bottega Sicula**, piatti, hamburger e *pinz* (pinse) hanno nomi scritti in inglese maccheronico (il cosiddetto *fudisb*), ma gli ingredienti sono rigorosamente del territorio, come la mortadella d'asino di Chiaromonte e la provola delle Madonie. Il ristorante si trova proprio di fronte al **Museo archeologico Antonio Salinas**, magnifico nei suoi interni luminosi, così come nei chiostri con fontane e piante di banano: qui cibo e cultura diventano motivo per riprendere, dopo i mesi di *lockdown*, piacevoli abitudini come quella del *brunch* domenicale, comprensivo di visita guidata.

Quella de **Le Angeliche** è invece la storia di quattro amiche che, abbandonati i lavori precedenti, hanno aperto un comfort bistrot, con i finanziamenti europei del progetto *Resto al Sud*. Il menu è il frutto di lunghi studi su ricette siciliane quasi del tutto dimenticate, mentre pesce, frutta e verdura arrivano dal mercato del **Capo**, forse il più vivace della città, che dai bastioni di Porta Carini serpeggia in vicoli stracolmi di profumi e colori. Attirati da tanta abbondanza, si corre il rischio di non vedere il portone d'ingresso della chiesa dell'**Immacolata**, "il mio luogo del cuore, un inaspettato angolo di quiete e



- 1 | La preparazione per lo spettacolo al teatro dei pupi di Mimmo Cuticchio.
- 2 | Il celebre mercato di Ballarò.
- 3 | Polpi bolliti tra i banchi della Vucciria.



UN "GIRO" PER TUTTI

Da Palermo a Milano, in sella a una bici. Prende il via il **3 ottobre** un grande viaggio lungo la penisola italiana. Un tour a ritmo lento, tra città d'arte, oasi naturali e borghi. Per scoprire, sulla due ruote, scenari e tracciati percorsi dagli atleti del **Giro d'Italia 2020**, 21 tappe, circa 3.497 chilometri. Un evento attesissimo dagli appassionati, che riparte, eccezionalmente in autunno, con **Enit**, l'Agenzia Nazionale per il Turismo, partner ufficiale. Perché, ancor più quest'anno, il Giro d'Italia sarà un'occasione per riappropriarsi del proprio territorio, lasciarsi stupire dalla grande bellezza del nostro Paese e visitare tesori nascosti. Ma con un cambio di ritmo e spingendo sui pedali. Oltre a seguire in diretta le gare dei ciclisti e vederli risalire lo Stivale, si potrà partire per rivivere le loro imprese. Sul sito dell'**Ente turismo italiano**, italia.it, Enit ha infatti lanciato una sezione speciale interamente dedicata alle tappe del Giro d'Italia. Un racconto dettagliato (in più lingue) delle attrazioni da vedere lungo il percorso, con tanto di rimandi ai siti ufficiali delle regioni coinvolte. Ci saranno soprattutto gli itinerari cicloturistici da provare: alcuni ricalcano le strade del Giro d'Italia, altri sono più defilati, ma portano a visitare luoghi inaspettati. Un modo per incentivare il turismo lento e la mobilità dolce. E per far scoprire che sulle due ruote si possono vivere autentiche esperienze di ecoturismo in libertà e sicurezza. La bici fa bene all'ambiente e alla salute. Consente di godersi la natura e l'aria aperta, di fare attività fisica e di mantenere il distanziamento sociale. Il mezzo ideale, insomma, per una vacanza all'insegna della sostenibilità e della responsabilità. Che quest'anno, causa Covid-19, significa non solo rispetto dell'ambiente, ma anche delle norme anticontagio. Bastano piccole precauzioni per proteggere sé stessi e gli altri. E rivendicare così il diritto di viaggiare, scoprire e imparare, senza paura. Tanto meglio, se sui pedali.

Alessia Merati

splendore", rivela l'assessore alla cultura Mario Zito. È un capolavoro barocco, con marmi rosa e stucchi, che sembra prendere vita nella prima luce del mattino. Quanto a sfarzo non è da meno la chiesa di Santa Caterina, appena dietro la fotografatissima fontana Pretoria, il cui annesso monastero di clausura è ora visitabile. Come tutti i conventi di Palermo, anche questo era celebre per la vendita di dolci, le cui ricette però sono state rigorosamente taciute per secoli. Maria Olivieri, giovane appassionata di storia e antropologia, le ha scoperte e le riporta in vita nelle antiche cucine con il progetto **I segreti del chiostro**: si salgono le scale del convento inseguendo aromi di frutta candita e pasta di mandorle, poi si gustano le *minne di vergine* o le *fedde del cancelliere* nel cortile alberato.

SPAZI MULTIFUNZIONALI, NUOVI MUSEI

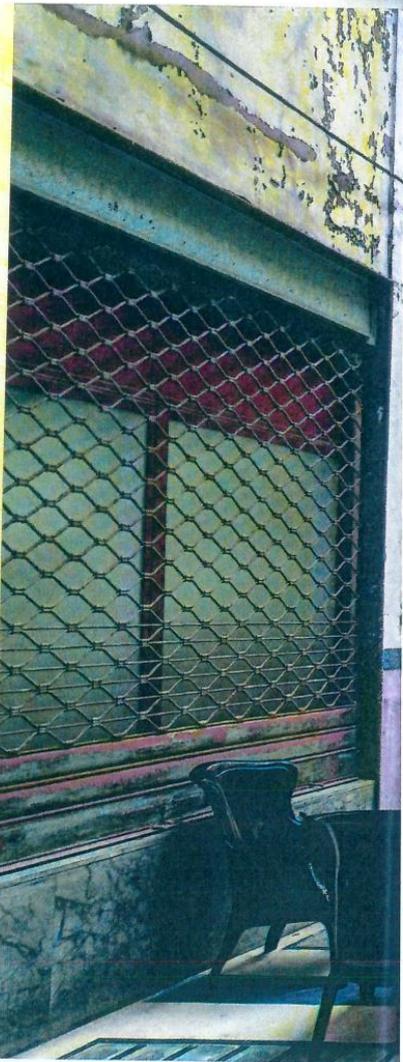
Da qui verso il mare, il quartiere della Kalsa, tra ritrovi giovani (i locali di piazza Sant'Anna, via Paternostro, piazza Magione), istituzioni d'arte (la GAM, Palazzo Abatellis) e oasi verdi come l'Orto Botanico, con la sua nuova caffetteria in serra e un *booksbop* d'arte disegnato dai californiani Austin Young e David Burns. In questo accumulo di eterogenea bellezza si innesta il sontuoso Palazzo Butera: terminati i lavori di allestimento, è pronto a mostrarsi al pubblico. Voluto dal collezionista milanese Massimo Valsecchi in collaborazione con l'Università di Palermo, sarà museo d'arte contemporanea e polo di ricerca internazionale. "L'arte non va solo conservata e messa in mostra", spiega Valsecchi camminando lungo la terrazza fiorita che domina il golfo, "ma usata per progettare il futuro. Oggi le migrazioni rappresentano un fattore di crisi del progetto europeo e questa città può costituire un esempio di scambio e valorizzazione". È quello che pensano anche i tanti giovani che a Ballarò, il vero quartiere multiculturale della città, puntano sul sociale per fare impresa di successo. **Moltivolti**, ristorante etnico e spazio di *coworking*, è stato scelto e visitato dai reali d'Olanda come uno dei migliori posti in Europa per discutere di integrazione. "Una finestra sul mondo che ci ha garantito un diritto non così scontato per dei ragazzi siciliani: quello di restare", sottolinea Claudio Arestivo, uno degli ideatori. A cento metri, invece, la cooperativa **Rigenerazioni onlus** ha scommesso sul riscatto dei ragazzi del Malaspina, il carcere minorile

Una sala
del Museo
archeologico
Antonio Salinas.
A sinistra, una
bottega di
vecchi arredi e
oggetti *vintage*
al mercato delle
pulci, in piazza
Domenico
Peranni.



PALERMO

Palazzo Butera, uno dei luoghi simbolo della Palermo settecentesca, sarà museo e polo di ricerca



DA NON PERDERE

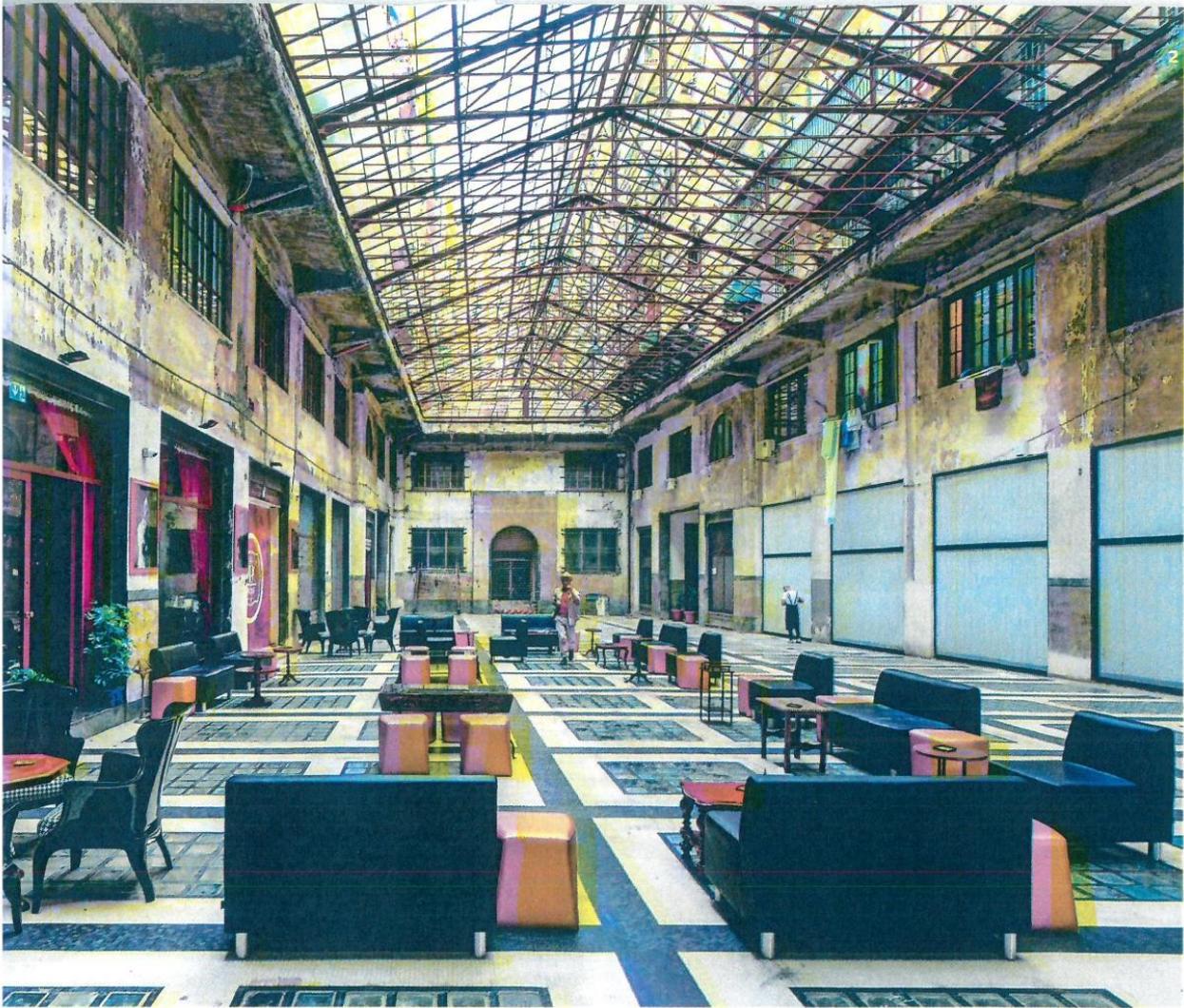
In autunno di grandi eventi dopo il periodo incertezze dettate dalla pandemia. Per tutto l'anno, a Palazzo Reale, è visitabile la mostra **racqueo**, una narrazione archeologica dell'incontro-scontro tra i popoli del Mediterraneo. In ottobre arriva in città la mostra **Ritratto di Banksy**, con oltre cento opere esposte fino al 7 gennaio tra il Loggiato di San Bartolomeo e il Palazzo Trinacria. Dal 3 ottobre all'8 novembre, Palermo è tra le sedi della 14ª edizione del festival **Le vie dei tesori** e per l'occasione si trasforma in grande museo diffuso. Oltre cento luoghi tra piazze, giardini, cupole, musei, chiese, palazzi storici, ville private aprono le porte al pubblico (alcuni casi per la prima volta, come per la villa liberty del sindaco). Non mancano anche esperienze: dal volo in Piper sulla città al giro a cavallo in un maneggio storico, tutto in sicurezza. Il programma completo, leviedeitresori.com.

citadino: prima aprendo il biscottificio Corti in fragranza, poi allargandolo a giardino-bistro, Al fresco, che presto diventerà anche albergo, progettato dalle architetture dello studio Lyga. Palermo città aperta, dunque, e che per molti significa seconda occasione: come quella capitata a Nasser Ayazpour, arrivato dall'Iran e diventato collezionista e restauratore. Oggi vende complementi di arredo (frutto di recupero di pezzi abbandonati) nel locale aperto con la moglie Ester Badami, Sciürum, un impasto creativo tra showroom e ristorante.

LA FUCINA DEI REGISTI

Fermento e coabitazione caratterizzano anche i **Cantieri culturali della Zisa**, vasta area (le ex officine Ducrot) riconvertita in polo con cinema, teatri, biblioteche, sedi associative. Tra le eccellenze: l'**Accademia di belle arti**, il **Centro internazionale di fotografia** diretto da Letizia Battaglia, la sede siciliana del **Centro sperimentale di cinematografia**, che ogni anno accoglie giovani tra i 18 e i 26 anni. "Dopo il corso triennale in cinema documentario contiamo il cento per cento di occupazione", racconta con orgoglio il direttore, Ivan Scinaro, "e quest'anno sono in arrivo studenti messicani e giapponesi". Tra i palermitani usciti dal centro, Davide Gambino ha diretto con successo *Il bar del Cassarà* (una web serie girata in un liceo palermitano e prodotta da

DOVE



Rai Fiction), mentre Giovanni Totaro ha ottenuto finanziamenti australiani per *Happy Winter*, un film sulla vita dei cabinanti della spiaggia di Mondello. "Il segreto? Tecnologie avanzate, docenti di alto livello, progettazione a lungo termine", conclude Scinaro. Prima del Covid-19 alla Zisa si contavano circa 1.500 presenze giornaliere; nel 2019 sono stati investiti quattro milioni di euro in progetti d'impresa. Una delle prime realtà a ripartire è stata Cre.Zi Plus, cantiere di produzione culturale dove coesistono fruizione (spettacoli, *reading*, concerti) e incubazione di startup come UGame (giochi urbani). Nelle loro cacce al tesoro tematiche, che coinvolgono fino a mille giocatori, ci sono prove da superare, luoghi da svelare: nel farlo si conoscono la città e le sue storie.

Forse l'unico modo per capire la Palermo di oggi è proprio questo: scendere in strada, mettersi alla ricerca di colori, forme, profumi e parole come se fossero le tessere di un mosaico che aspetta solo il momento giusto per essere ricomposto in un'unica visione d'insieme. Come quella che si gode dalla Torre di San Nicolò, nel quartiere Albergheria, quando le campane annunciano la sera e la luce del tramonto taglia tutta la città, i murales d'artista, le cupole maiolicate, i campanili, le gru del porto, Monte Pellegrino e il mare che corre fino alle Eolie. C'è molta più luce che ombra tra le pieghe di questo straordinario collage. **D**

1 | Riproduzioni d'arte a tinte pop realizzate dalla startup Artificial ed esposte da Fud - Bottega sicula. 2 | Nella Galleria delle Vittorie, tra i luoghi più suggestivi del centro storico, si trova il ristorante/bar Mak-Mixology. 3 | Una serra, con giardino d'inverno, all'interno dell'Orto Botanico.

